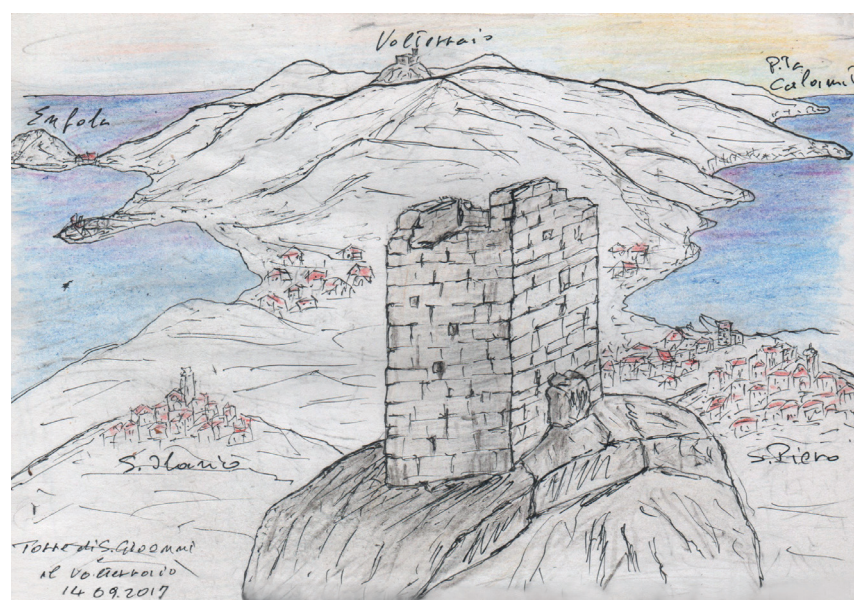


# La Grande Traversata Elbana: geologia e dintorni

Giuseppe Tanelli

La Grande Traversata Elbana è un celebre percorso escursionistico, in gran parte inserito nel Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano che, assieme al CAI-Isola d' Elba e varie associazioni del territorio ne cura la segnaletica e la manutenzione. Il cammino inizia dal mare ed arriva al mare. Dal Cavo giunge agli oltre mille metri del Monte Capanne, per scendere a Pomonte e Patresi, davanti ai monti della Corsica. I paesaggi meravigliano per loro vastità e struggente bellezza. Sembra di toccare le Isole dell' Arcipelago: Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri. Oltre si scorgono le Apuane e le Colline Metallifere, l' Argentario e i Monti dell' Uccellina. La vista giunge sino alla Gallura, al Monte Cinto delle Alpi Corse, alle Alpi Marittime, agli Appennini Tosco-Emiliani, all' Amiata e giù a sud fino ai Monti Romani. Il mare, è il mare di Pelagos, il Santuario transfrontaliere di delfini e capodogli, dove vivono tartarughe marine e foche monache, e sopra il quale volano gabbiani reali e gabbiani corsi, marangoni dal ciuffo e berte. La GTE si sviluppa lungo i sentieri d' altura che per secoli sono state le vie degli Elbani per andare dalle Terre del ferro, dove si alza il sole, alle lontane Terre del granito, dove tramonta nei colori del melograno. Si cammina su rocce che narrano una lunga ed affascinante storia geologica che si perde negli incerti tempi del Paleozoico antico e del Precambriano, la preistoria della geologia, la genesi del Mondo. Una storia legata ai grandi movimenti che per centinaia

di milioni di anni hanno interessato le Placche continentali europea ed africana; hanno aperto oceani ed innalzato montagne e che infine, in una continua e lenta evoluzione geodinamica e climatica, hanno portato all' attuale geografia dell' Elba e dell' Arcipelago. Una storia geologica che nel suo divenire diviene storia umana e cronaca. Sono i "dintorni" narrati dalla GTE. Dintorni che ci aiutano a conoscere e ad amare le tante bellezze culturali e naturali dell'Arcipelago, così da capirne le fragilità e i bisogni; difendere i paesaggi, la bio-geodiversità, le tradizioni storiche e le eccellenze culinarie e vinicole, la loro calda e diffusa ospitalità. E' un'Elba che non si finisce mai di scoprire e che ci accompagna in quella transizione ecologica e culturale che segna il nostro cammino nel presente, verso il futuro



prossimo e lontano. Le rocce della GTE sono coperte da macchie di ginepro ed erica, mortella e lentisco, corbezzolo e ginestre. Si incontrano pinete e leccete, castagni e sughere, tassi ed ontani. Gigli, orchidee e viole sbucano dalle spaccature del granito e dei diaspri. Si raggiungono i ruderi di antichi mulini a vento, fortezze d' altura etrusco-romane, fortezze medioevali, chiese romaniche, mura megalitiche, cippi degli antichi confini della "Città di Cosimo". Tracce di cinghiali e sguardi di mufloni ci accompagnano. Talora una piccola martora può fare la sua comparsa alla Fonte di Napoleone, così come nel cielo di Nisportino è possibile assistere alla lotta fra un grande corvo ed un falco pellegrino. Le stagioni sono segnate dai colori, dai profumi, dalle emozioni che avvolgono il cammino lungo crinali da dove si aprono paesaggi grandiosi di terra e di mare. Questo ed altro ti offre la GTE. La descrizione geologica della GTE e dei suoi "dintorni" storici e naturalistici, grazie ad Alessandra Allori e Stefano Lo Faro che hanno magistralmente curato l' editing, sono diventati le pagine di un libro ricco di fotografie, disegni e geomappe, edito da Dream

Italia. Non è proprio una guida. Direi una lettura per camminare nei sentieri della natura e della cultura di un angolo magico del Pianeta Terra: il Pianeta Elba.

## THE GREAT ELBAN CROSSING (GTE)

The Great Elban Crossing (GTE) starts from Cavo, reaches along the ridges to the thousand metre peak of Mount Capanne and then descends to either Pomonte or Patresi, overlooking the mountains of Corsica. The landscapes take your breath away with their size and amazing beauty. It feels as if you can touch the islands of Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio and Giannutri. Beyond, The Apuan Alps, the Metalliferous Hills, Argentario and the mountains of the Uccellina. The views take in Gallura, Mount Cinto of the Corsican Alps, the Maritime Alps to the Tuscan-Emilian Apennines, Amiata and down south to the Roman Mountains. The sea is that of Pelagos, the cross-border sanctuary of dolphins and sperm whales, where sea turtles and monk seals live. Along the high pathways that for centuries have been

the streets of the Elbans, you meet rocks that recount the geological history of the island that dates back to the ancient Paleozoic and Precambrian times, intertwined with the history of mankind. These are the "surroundings" to get to know so that you can love the natural beauty of the Archipelago, the landscapes, the bio-geodiversity, historical traditions and excellence in food and wine. An Elba that you never stop discovering. The fragrant plants of the Mediterranean shrubs are alternated with oaks, chestnuts, cork oaks, pine forests that hide ancient windmills, Etruscan-Roman fortresses, medieval fortresses, Romanesque churches, megalithic walls: a continuing emotion. The historical, geological and naturalistic description of the Great Elban Crossing (GTE) has become a book edited by Alessandra Allori and Stefano Lo Faro, published by Dream Italia. More than a guide, it is to read to discover a wonderful corner of our planet.

In alto a sinistra: Percorso GTE foto ©PaoloCalcara  
In basso a sinistra: Panoramica dalla Torre di San Giovanni, illustrata da Giuseppe Tanelli  
In alto e a destra: foto ©PaoloCalcara